

Eccellentissimo Senato trovato opportuno con utili oggetti di buon servizio di divenire all'elezione d'un Luogotenente Straordinario in assistenza al Provveditor alle Lagune e Lidi, molto più credo opportuna la destinazione per immaginare, o predisporre la difesa della Dominante di Patrizio Soggetto, che abbia l'incombenza e di animare, e di disporre in ogni occorrenza con vivacità, e fermezza ogni classe di questo Popolo, veramente affezionato a V. Serenità, e a cui per agire, e per difendersi con amore, e con efficacia altro assolutamente non manca che una guida, che lo diriga: Operazioni tutte queste, che dal nuovo Cittadino suggerite, dovranno esser eseguite dipendentemente da quest'Uffizio, che deve mantenersi, come V. Serenità ha comandato, il solo centro, d'onde partir devono tutte le disposizioni relative alla custodia, e difesa della Laguna, e della Capitale.

Umiliato a Vostra Serenità lo stato attuale di custodia, in cui si trova adesso quest'Estuario, e tracciate le idee generali della difesa pure della Dominante, che mi fu comandata da V. Serenità, serviranno alle mie direzioni in questo proposito li Sovrani comandi di Vostra Serenità, e di VV. EE. Grazie, &c.

Letta in Senato nella sera dello stesso giorno 18 Aprile la sopra trascritta Scrittura del N. H. Provveditor alle Lagune e Lidi, contenente il Piano di generale difesa, fu il di lui zelo eccitato alla più pronta esecuzione del medesimo in vista de' pericoli, che minacciavano, col seguente *Damò*.

1797. 18 APRILE IN PREGADI.

E *Damò*: nella somma importanza, e gelosia degli attuali stringentissimi momenti rendendosi indispensabile di porre, e mantenere in istato di vigorosa difesa l'Estuario, e la Dominante, eccita il Senato il conosciuto fervore del N. N. Provveditor alle Lagune e

Lidi, acciò approfittando della conosciuta capacità, e zelo del N. H. Luogotenente Straordinario, immediatamente disponga quanto si rende necessario a mettere in attività li mezzi tutti conducenti a quest'essenzialissimo oggetto, &c.

Aveva intanto il Senato ricevuta l'ingrata notizia con Dispaccio del zelante e benemerito Provveditor Straordinario Anzolo 1. Zustinian, che risiedeva in Treviso, delle enormi requisizioni, poste in campo dal Francese Commissario Villemant, laonde nello stesso giorno 19 Aprile, essendo Savio in Settimana il N. H. Antonio Ruzzini li fu spedita la seguente *Ducale*.

1797. 19 APRILE IN PREGADI.
Al N. II. 2. Anzolo Zustinian primo Provveditor Straordinario in Terra Ferma Esistente a Treviso.

Dal colloquio da voi tenuto coll'indicato Generale Francese, e del quale rende dettagliato ragguaglio l'aggradito Dispaccio vostro Num. 18, conosce il Senato il zelante impegno, con cui prestato vi siete a porre sempre più in chiarezza l'uniformità della Pubblica condotta, e la coerenza delle Massime nostre verso la Nazione Francese, luminosamente comprovata da una continuata serie di fatti.

Pienamente approvando la direzione vostra anche in quest'incontro, ed aggradendo le interessanti notizie comunicateci dalla diligenza vostra, con vera amarezza intendesi poi dal susseguente Num. 19 la vostra apprensione di veder turbata la quiete di codesti amatissimi sudditi dall'Estere Truppe costì esistenti.

Avendo però il Senato tante chiare prove di quella Cittadina costanza, e fermezza, colla quale avete fatto faccia finora alle gravi calamità, che affliggono i Pubblici Stati; certo è, che facendo uso di quella prudenza, e desterità, che vi ha sempre distinto, e dirigendovi a misura delle circostanze, e di que-